



Pubblicazione Albo
Pretorio n. 772
del 15/11/2023



Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

Comuni di Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas,
Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanovatulo

Spett.le [REDACTED]

e, p.c.

Spett.le Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud
Sardegna

Spett.le Soprintendenza - Ufficio SABAP -
CA/OR/VS/CI/OG

Spett.le Ufficio tecnico - Nuragus

Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi

Provvedimento unico n. 3434 del 15/11/2023

Dati pratica:

Codice univoco nazionale	[REDACTED]-28092023-1711.668683		
Num. Protocollo	2975	Data prot.	29/09/2023
Ubicazione	[REDACTED] - Comune Nuragus		
Interventi	Altri interventi - Vasche di approvvigionamento idrico e pozzi (edilizia libera soggetta a comunicazione non asseverata)		
Tipologia iter	Conferenza di Servizi		
Responsabile del procedimento	Tuveri Elisabetta Lorenza		
Descrizione procedimento	Istanza di ricerca idrico per pozzo uso irriguo in agro di Nuragus, loc. Genna Reale		



SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI

1. EP5372 - Ricerca e emungimento acque sotterranee: Verifiche Provincia - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
2. EP5177 - Interventi nel sottosuolo: verifiche soprintendenza archeologica - Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
3. EP0001 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - Ufficio tecnico - Nuragus

SEZIONE C - NORME DI RIFERIMENTO

- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n. 380 del 06.06.2001;
- Legge Regionale n. 23 del 11/10/1985 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative";
- Legge Regionale n. 8 del 23/04/2015 "Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio";
- Legge Regionale n. 11 del 03/07/2017 "Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994";
- Legge Regionale n° 1 del 11/01/2019 "Legge di semplificazione 2018"
- Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.P.R. n° 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 62/9 del 14/11/2008 "Criteri e linee guida sull'inquinamento acustico";
- Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";
- Regio Decreto n°1775 del 11 Dicembre 1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- Regio Decreto n°523 del 25 luglio 1904, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi";



- Deliberazione G.R. N° 49/19 del 5 dicembre 2019 “Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l’edilizia (Suape)”;
- D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE D – ISTRUTTORIA

DATO ATTO l’interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all’art. 37, comma 1 della L.R. N° 24/2016;

DATO ATTO che la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti in data 09/10/2023;

RICHIAMATA la nota del 09/10/2023, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona e aggiornati i termini per l’esame della pratica di cui trattasi;

DATO ATTO che i soggetti invitati a esprimersi nell’ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti all’effettuazione di verifiche discrezionali o al rilascio di atti espressi previsti dalla normativa comunitaria, sono i seguenti:

- Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG

DATO ATTO che l’avviso di indizione della conferenza di servizi è stato inviato anche alle amministrazioni competenti per le verifiche sugli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione, non tenute ad esprimere un parere, e segnatamente ai seguenti soggetti:

- Ufficio tecnico – Nuragus

RILEVATO

che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
 - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Le condizioni/prescrizioni previste dall’Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna sono le



seguenti:

- 1) **Validità dell'autorizzazione alla ricerca.** Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.

Si ribadisce che l'utilizzo dell'acqua dovrà essere conforme agli usi indicati nel R.D. 1775/1933 e nel regolamento provinciale vigente, ed essere ad esclusivo e diretto utilizzo del proprietario.

- 2) **L'ubicazione del punto di ricerca** dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:

- lo stazionamento continuativo di animali;
- la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
- l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
- la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.

All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.

L'autorizzazione non è valida nel caso in cui, nel raggio di 200 m dal punto di ricerca, sia presente un punto di prelievo per uso pubblico acquedottistico.

- 3) **Modalità.** La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.L.L.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo.

Qualora il pozzo sia trivellato:

- la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
- l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sporrà la camicia metallica di almeno 40 cm.
- la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.

Nel caso di pozzo escavato:

- al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere



lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;

- l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
- per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

- 4) **Diametri di eduazione.** La tubazione di eduazione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di $\frac{3}{4}$ " (da modulistica D.A.LL.PP. n°676/1996).

Altri obblighi.

- 5) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;
- 6) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico.
- 7) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 8) **Perforazione profonda.** Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
- 9) **Autorizzazioni.** L'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
- 10) **Informazioni.** Obblighi di informazione:
per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C. o servizio postale:
- a) l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
 - b) eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
 - c) l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle *"relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo"* (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni;
 - d) i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo



stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;

- e) analisi chimico fisiche e batteriologiche della falda acquifera trovata, (residuo fisso, conducibilità, temperatura, pH, coliformi totali e coliformi fecali). Nel referto analitico dovrà risultare che il campionamento è stato effettuato, nel rispetto della normativa vigente, da personale tecnico del medesimo laboratorio che ha svolto le analisi.

- 11) **Ritrovamenti idro-termo minerali.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;
- 12) **Il titolare dell'autorizzazione alla ricerca idrica terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché ad ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi. Il titolare è altresì tenuto a consentire l'accesso sul sito in cui ricade la ricerca idrica da parte di personale della pubblica amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.**
- 13) **L'autorizzazione alla ricerca idrica non costituisce diritto all'emungimento dell'acqua eventualmente ritrovata. La concessione all'uso di acque pubbliche sotterranee eventualmente ritrovate a seguito della ricerca in oggetto, viene rilasciata in forma unica e onnicomprensiva dal SUAPE dietro ULTERIORE formale istanza presentata allo stesso secondo nel rispetto delle norme relative (legge regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 e Delibera n. 11/14 del 28 febbraio 2017), con dimostrazione delle indicazioni, prescrizioni e adempimenti indicati nel presente parere e richieste dalle norme generali e di settore.**

che, entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle seguenti amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 37, comma 7 della L.R. n. 24/2016:

- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG

che, entro il termine di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna segnalazione di esito negativo delle verifiche sulle autocertificazioni, da parte delle amministrazioni non tenute a esprimersi;

DATO ATTO che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti solo pareri favorevoli non condizionati, anche impliciti, ovvero pareri contenenti prescrizioni o condizioni che non comportano la necessità di recepimento o di modifiche progettuali;

SEZIONE E - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Suape



RITENUTO

Che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

AUTORIZZA

Il signor [REDACTED], come meglio generalizzato nella precedente sezione A, alla realizzazione di **Istanza di ricerca idrico per pozzo uso irriguo in agro**, nell'immobile sito in [REDACTED] **Comune Nuragus**, come da elaborati di progetto allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice, nonché di ogni altra disposizione di normativa applicabile.

La presente determinazione costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento sopra indicato.

A tal fine si dà atto che:

- La presente determinazione tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione B che comportino la necessità di un atto espresso, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza;
- Relativamente agli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione connessi al presente procedimento unico, non sono pervenuti riscontri negativi delle verifiche da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi mantiene i termini di validità previsti dalla normativa di settore, decorrenti a far data dall'adozione del presente atto.

SEZIONE F - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente provvedimento è stato adottato nel termine di 41 giorni consecutivi decorrenti dalla ricezione dell'istanza o dalla completa regolarizzazione formale della pratica, a fronte di una durata legale del procedimento prevista in 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 37, comma 15 della L.R. n. 24/2016.

Il presente provvedimento è inviato all'ufficio tributario comunale al fine di assolvere ogni eventuale onere di comunicazione a carico dell'interessato relativa ai tributi locali. Esso è inoltre



pubblicato sull'albo pretorio on line dell'Ente presso cui è istituito il SUAPE e del Comune interessato per un periodo di quindici giorni consecutivi, ai fini dell'assolvimento di ogni onere di pubblicità legale.

Il presente atto potrà essere privato di effetti nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati in modalità informatica nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAPE.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Il Responsabile ad interim del Suape
Ing. Simone Coni

Imposta di bollo assolta ai sensi del D.M. 10/11/2011

ELENCO DEI DOCUMENTI INFORMATICI ALLEGATI:

Elenco dei documenti informatici allegati (\$countDocumenti)

Stato documento	Originale
Nome modulo	DUA



Nome file/Tipo	DUA.pdf.p7m
Descrizione file	Dichiarazione autocertificativa unica
Codice di controllo	45434ba4ce5db5b55b0224feac6daecf9a3025844a7e36d550138bfa82b25112

Stato documento	Originale
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	b008ebb4be7a74e8c35ee696af4b97f40e17ee340efd1f832ed7f52aba0b4309

Stato documento	Originale
Nome modulo	F13
Nome file/Tipo	F13.pdf.p7m
Descrizione file	Comunicazione di inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
Codice di controllo	96cae9b9df496ca39b5a2fda7a5480c371babedb11af7e98460724e7a46c9de7

Stato documento	Originale
Nome modulo	F32
Nome file/Tipo	F32.pdf.p7m
Descrizione file	Assolvimento imposta bollo
Codice di controllo	ff04e89386876f4f3dbe95d5101cac8f8afcd1527bf4ba8b6778124b4d90dbfd

Stato documento	Originale
Nome modulo	A0 - parte I
Nome file/Tipo	A0 - parte I.pdf.p7m



Descrizione file	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte I
Codice di controllo	675a4e1ab40e452cdb2d5a9aa4a04b44f431e0c8824c48f606d0566d80cbdd24

Stato documento	Originale
Nome modulo	[REDACTED]-28092023-1711.668683
Nome file/Tipo	[REDACTED]-28092023-1711.668683.pdf.p7m
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	ee6f74de8517e028432730c019e48531724a39051d82cee0ef9e6cb616b0d4cd

Stato documento	Integrazione
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf.p7m
Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	8f09b5484a51604f1433c635be4ec800a82efcf274ce393ad0c27daa06c0d639

Stato documento	Originale
Nome modulo	A0 - parte II
Nome file/Tipo	A0 - parte II.pdf.p7m
Descrizione file	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte II
Codice di controllo	a9838c397733fcc9d3af2f5ae196d85555d9cf182a8737b8b3ca5b535504b827

Stato documento	Annullato in data 04/10/2023
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf.p7m



Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	7551eb3e35bfb328587e8ad8fb356b3d77e1e5e9eda7b167c7f577146d80b40f

Stato documento	Annulato in data 05/10/2023
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf.p7m
Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	cae9a4c71dceddec0bd6562f9fec54831b2067fb17a8766feedf97562348dfde

Stato documento	Annulato in data 05/10/2023
Nome modulo	██████████-28092023-1711.668683
Nome file/Tipo	██████████-28092023-1711.668683.pdf.p7m
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	5b27238214c5446455da71ffd05b28ada6f6a3c2f1175fe45fae9262728388c7

Stato documento	Annulato in data 05/10/2023
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	dae6cd727052eeb891206a47e08782928189dd0d60f183e876eb178fb1f5e892

Stato documento	Annulato in data 04/10/2023
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160



Codice di controllo ~~481899381b9ab9cd648080302b925d2e231423162a6c38a45d7486daa892227d~~

Stato documento ~~Annullo~~to in data 04/10/2023

Nome modulo ~~██████████-28092023-1711.668683~~

Nome file/Tipo ~~██████████-28092023-1711.668683.pdf.p7m~~

Descrizione file ~~Modulo di riepilogo~~

Codice di controllo ~~b2aad38b3629dd9cb461682a5cb591710ed3d160992985b95c5711a1267e8ca6~~

Nome allegato CTR 10k cd.pdf.p7m

Descrizione allegato E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Cartografia CTR in scala 1:10.000 con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento

Codice di controllo f05dc0caf062c7956f100bba241d82c7eb1280ad2282d1f090a0566871c9cc0b

Nome allegato INTEGRAZIONE ONERI ██████████.pdf

Descrizione allegato INTEGRAZIONE ONERI ██████████

Codice di controllo 363812072b3c68f1b19cb79512336dedb3d5f4ea936f0cedaa2211df46469abe

Nome allegato SCHEMA COSTRUTTIVO.pdf.p7m

Descrizione allegato E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Particolare costruttivo delle opere da realizzare

Codice di controllo 2819fa1ec7f2901774752471fb294d6f085b48b8363ca5e0c1e3386a14fe4a48

Nome allegato DISTANZE CONFINI.pdf.p7m

Descrizione allegato E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Sezione orizzontale/verticale in scala con evidenziati i valori rilevanti di progetto - Planimetria generale del terreno in scala 1:100/200 riportante: il posizionamento del punto di



ricerca; l'ubicazione dell'eventuale fabbricato presente nell'area di ricerca e dell'eventuale punto di scarico delle acque reflue; le distanze del punto di ricerca dai confini, da eventuali strade e punti di scarico delle acque reflue.

Codice di controllo b513f98ba506b4dacc93a810ea1e5075aec2597c111748d144b888d39e56ca0c

Nome allegato catastale F6 m389 cd.pdf.p7m

Descrizione allegato E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Planimetria catastale aggiornata in scala pari a quella della canapina originale, con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento (sottoscritte da un tecnico abilitato)

Codice di controllo 471ac03184f641d95bb228e5d155846e84d9dde4a165dce8fc49c6262f1085c0

Nome allegato PROVINCIADELSUDSARDEGNA-00240200000095551.pdf

Descrizione allegato E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Attestazione del versamento per spese di istruttoria e sopralluoghi (verificare sito provincia)

Codice di controllo 62878031964abf77c4008935809fe3b62f2db2c385a9aef9cb61ea0a9172a650

Nome allegato Nuragus - GEO PM pozzo [REDACTED].pdf.p7m

Descrizione allegato E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Relazione geologica ed idrogeologica redatta da un tecnico abilitato (N.B. in caso di uso domestico, la relazione è necessaria solo per le domande di ricerca ricadenti nei Comuni di cui alla Direttiva dell'Assessorato dei Lavori Pubblici n.15391/15 A.P. del 13.07.1989 o nelle zone ricadenti in area P.A.I.)

Codice di controllo ac4909d18bf93b740aaeec5f03cdba5248dd1cffca5a379d16912ae851314d67

Nome allegato ONERI SUAPE [REDACTED].pdf

Descrizione allegato ONERI SUAPE [REDACTED]



Codice di controllo	91e4458c4e6723be292b5251c0a86084378cce2b3c58c9b2aadab19e02fb35be
----------------------------	--

Nome allegato	Nuragus - TECN pozzo [REDACTED].pdf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Piano di massima (art. 95 T.U. R.D. 1775/1933) corredato della tabella riassuntiva dei dati preventivi della ricerca idrica, debitamente compilata
Codice di controllo	a92f6687d0ae291f735669c65eecd1cc7d219705d88f75191400f1d54178ae3b

Nome allegato	IGM 25k cd.pdf.p7m
Descrizione allegato	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Corografia in scala 1:25.000 con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento
Codice di controllo	3e6ced21452eb6c5a6ef668f378ac1534ecc65d8576af31693b14f1006dcba22

Nome allegato	doc. id. [REDACTED].pdf
Descrizione allegato	doc
Codice di controllo	572f191646333eb83ea13e700ada40d1796a0abecc21cea6fccdd0e0c896eae5

Nome allegato	Visura F6 m389.pdf
Descrizione allegato	Visura F6 m389
Codice di controllo	3bfd79635f7ee07f2705d855f8df29e3455480246ad81e910a9df2c30bee5b

Nome allegato	PROCURA FIRMATA.pdf.p7m
Descrizione allegato	Procura presentazione pratica
Codice di controllo	355e9823acb3d1ef1cc7cef1ba48b5edb348f82a46f69984756f4a598555



3ea9

Nome allegato	CTR 10k cd.pdf.p7m
Descrizione allegato	E10 – Per ricerca idrica sotterranea – Cartografia CTR in scala 1:10.000 con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento
Codice di controllo	f4d158e8ed17c6a606c109bf17d59089ef6950e996b3328b8b3ed0f35ef09350

ELENCO ALLEGATI

- *Parere Ufficio provinciale Risorse Idriche/Sud Sardegna*



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche

IGLESIAS, 8 NOVEMBRE 2023

INVIO:

- ☐ Posta Esterna
- ☐ Posta Interna
- ☐ Corriere
- ☐ Raccomandata
- ☐ A Mano
- ☐ Telematica
- ☒ SUAPE

Allo SPORTELLO SUAPE CM SARCIDANO
NURAGUS
TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE

Al SIG. [REDACTED]
[REDACTED]
TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE

OGGETTO: Procedimento **668683**. Ricerca acque sotterranee per usi domestici.
Riscontro alla nota di convocazione della CDS. **Parere.**

In riferimento alla pratica in oggetto, relativa ad una istanza di ricerca idrica per uso **NON domestico**¹ in particolare: **irriguo**, da effettuare² in località Genna Reale, nell'area distinta in catasto al foglio n. 6, mappale n. 389, del territorio del Comune di Nuragus, Provincia del Sud Sardegna, per la quale è stata trasmessa, tramite portale SUAPE, la documentazione propedeutica alla convocazione di una conferenza di servizi asincrona;

- Visti gli elaborati tecnici a firma del dott. geol. [REDACTED] OdG Sardegna;

effettuate le opportune valutazioni sulla documentazione trasmessa, preso atto delle integrazioni trasmesse tramite portale SUAPE, si esprime, ai sensi dell'articolo 37 comma 5, legge regionale n. 24/2016, parere tecnico di **assenso** alla adozione di determinazione di conclusione positiva della conferenza e quindi alla realizzazione dell'intervento di **ricerca idrica** uso "**NON domestico (irriguo)**" di acque pubbliche come richiesto nell'istanza in oggetto.

Il presente parere è privo di natura provvedimento autonomo, è relativo alle sole verifiche di competenza diretta di questa Amministrazione e prescinde dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza di servizi.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa di settore³, la Determinazione di conclusione

¹L'uso domestico è unicamente finalizzato a soddisfare i fabbisogni del proprio nucleo familiare, comprendendo in tal uso l'innaffiamento di orti e giardini e l'abbeveraggio del bestiame. Questi presupposti escludono categoricamente qualunque attività produttiva, anche se a conduzione familiare ovvero la realizzazione di redditi derivanti dall'uso del pozzo.

²Come riportato nella cartografia allegata alla documentazione trasmessa, in particolare planimetria generale del terreno e planimetria catastale.

³ - Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L. R. 10 febbraio 1978, n° 4 "Raccolta di reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo";

- la L. 04 agosto 1984, n° 464 "Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Circolare Assessore dei LL.PP. R.A.S. n° 22403 del 20.09.1988 su "Comunicazioni generali, istruzioni di servizio e direttive in materia di acque pubbliche";

- la Circolare Assessore dei LL.PP. R.A.S. n° 15391 in data 13.07.1989 su "Ricerche di acque sotterranee mediante pozzi e trivellazioni - Direttive";

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche	DIRIGENTE:	Decreto n. 20 del 07/09/2023
SEDE	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias		
REDATTO	Dott. C. Felice Carta - Tel 0781 6726623 - Cell. 320 310 9018 - e.mail costantino.cart@provincia.sudsardegna.it		
	La corrispondenza correlata, diretta alla Provincia del Sud Sardegna, deve essere inoltrata attraverso SUAPEE		



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche

del procedimento, rilasciata dal SUAPE ai sensi dell'articolo 37 comma 11, legge regionale n. 24/2016, dovrà includere le seguenti indicazioni /prescrizioni:

1	Validità dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa. Si ribadisce che l'utilizzo dell'acqua dovrà essere conforme agli usi indicati nel R.D. 1775/1933 e nel regolamento provinciale vigente, ed essere ad esclusivo e diretto utilizzo del proprietario.
2	L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività: • lo stazionamento continuativo di animali; • la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi; • l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore; • la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti. All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso. L'autorizzazione non è valida nel caso in cui, nel raggio di 200 m dal punto di ricerca, sia presente un punto di prelievo per uso pubblico acquedottistico.
3	Modalità. La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo. qualora il pozzo sia trivellato: • la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari; • l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sposterà la camicia metallica di almeno 40 cm. • la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino conserratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie. nel caso di pozzo escavato:

- il Decreto Legislativo 12.07.1993 n° 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche";
- la deliberazione n. 26/27 assunta dalla Giunta Regionale in data 18/6/96 con la quale vengono approvate rispettivamente integrazioni alla citata circolare n. 22403 del 20/09/1988 ed integrazioni e parziale modifica alla citata circolare n. 15391 in data 13/7/1989;
- il D.A. LL.PP. N° 676 del 19.07.1996, Registrato alla Corte dei Conti il 23.09.1996, Registro N° 1, foglio N° 138 e pubblicato sul B.U.R.A.S. n°34 del 09.11.1996 Supplemento Ordinario, che rende esecutiva la sopracitata D.G.R. n° 26/27 del 18.06.1996;
- la Legge Regionale 13.11.1998, n° 31;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128";
- il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n° 9 sul "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- la Legge regionale n. 24 del 20.10.2016
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11/14 del 28.02.2017.

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche	DIRETTORE	Decreto n. 20 del 07/09/2023
SEDE	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias		
REDATTO	Dott. C. Felice Carta - Tel 0781 6726623 - Cell. 320 310 9018 - e.mail costantino.cart@provincia.sudsardegna.it		
	La corrispondenza correlata, diretta alla Provincia del Sud Sardegna, deve essere inoltrata attraverso SUAPEE		



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche

	• al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali; • l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore; • per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;
4	Diametri di eduazione. La tubazione di eduazione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di $\frac{3}{4}$ " (da modulistica D.A.LL.PP. n°676/1996).
	Altri obblighi.
5	L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica.
6	L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico.
7	L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
8	Perforazione profonda. Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata ⁴ . A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
9	Autorizzazioni. l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
10	Informazioni. Obblighi di informazione: per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C. o servizio postale: a) l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10; b) eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente; c) l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, ed alle "relazioni, rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo" (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30giorni; d) i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del10.02.1978; e) analisi chimico fisiche e batteriologiche della falda acquifera trovata, (residuo fisso, conducibilità, temperatura, pH, coliformi totali e coliformi fecali). Nel referto analitico dovrà risultare che il

⁴Le previste informazioni dovranno essere inviate all'ISPRA – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, entro 30 giorni dall'inizio degli studi e delle indagini, con l'utilizzo di apposita modulistica reperibile all'indirizzo: www.apat.gov.it [comunicazione di inizio indagine (mod.1), eventuali sospensioni (mod.2), riprese (mod.3) e fine indagine (mod. 4 e 4bis)].

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche	DIRIGENTE:	Decreto n. 20 del 07/09/2023
SEDE	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias		
REDATTO	Dott. C. Felice Carta - Tel 0781 6726623 - Cell. 320 310 9018 - e.mail costantino.cart@provincia.sudsardegna.it		
	La corrispondenza correlata, diretta alla Provincia del Sud Sardegna, deve essere inoltrata attraverso SUAPEE		



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche

	campionamento è stato effettuato, nel rispetto della normativa vigente, da personale tecnico del medesimo laboratorio che ha svolto le analisi.
11	Ritrovamenti idro-termo minerali. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;
12	Il titolare dell'autorizzazione alla ricerca idrica terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché ad ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi. Il titolare è altresì tenuto a consentire l'accesso sul sito in cui ricade la ricerca idrica da parte di personale della pubblica amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.
13	L'autorizzazione alla ricerca idrica non costituisce diritto all'emungimento dell'acqua eventualmente ritrovata. La concessione all'uso di acque pubbliche sotterranee eventualmente ritrovate a seguito della ricerca in oggetto, viene rilasciata in forma unica e onnicomprensiva dal SUAPE dietro ULTERIORE formale istanza presentata allo stesso secondo nel rispetto delle norme relative (legge regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 e Delibera n. 11/14 del 28 febbraio 2017), con dimostrazione delle indicazioni, prescrizioni e adempimenti indicati nel presente parere e richieste dalle norme generali e di settore.

Istr. Dir. Tec.: C. Felice Carta



Il Dirigente

Dott.ssa Speranza Schirru

Firmato digitalmente

SCHIRRU
SPERANZA
08.11.2023
16:10:51
GMT+00:00



AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche	DIRIGENTE:	Decreto n. 20 del 07/09/2023
SEDE	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias		
REDATTO	Dott. C. Felice Carta - Tel 0781 6726623 - Cell. 320 310 9018 - e.mail costantino.carta@provincia.sudsardegna.it		
	La corrispondenza correlata, diretta alla Provincia del Sud Sardegna, deve essere inoltrata attraverso SUAPEE		